

Piano Triennale Offerta Formativa

IC STATALE/CASSINA DE' PECCHI
TRIENNIO 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC STATALE/CASSINA
DE' PECCH è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
09/12/0021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3957 del
16/09/0021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/0021 con delibera n. 110*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Aspetti generali del Piano dell'Offerta Formativa
- 1.3. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- 1.4. Regolamento di disciplina
- 1.5. Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. INCLUSIONE
- 2.3. Inclusione degli studenti stranieri

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo Verticale
- 3.3. Curricolo di Educazione Civica
- 3.4. Programmazione e valutazione di Educazione Civica della Scuola Secondaria
- 3.5. Valutazione
- 3.6. Progetti di potenziamento e recupero A.S. 2021-2022



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Formazione del personale docente
A.S. 2021-2022

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La percentuale di alunni stranieri frequentanti si aggira sul 12%. Di questo però i NAI non raggiungono la decina all'anno. Dato il contesto socio-economico medio-alto, la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, nelle classi analizzate, è pari a zero. È possibile proporre attività di inclusione contando sulla collaborazione delle famiglie e del territorio. Vi è stato un incremento di alunni Bes e con disabilità gravi. Vi sono pochi studenti con

situazioni particolari legate alla provenienza geografica o a svantaggi socio-economici. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato.

Vincoli

Non vi sono vincoli significativi per la progettazione e l'effettuazione delle attività di inclusione progettate. Non vi è corrispondenza certa tra la situazione economica delle famiglie ed i risultati didattici-

comportamentali degli alunni. Alla fine di un percorso personalizzato i risultati effettivi non sempre corrispondono a quelli attesi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il livello delle famiglie nel nostro territorio risulta medio-alto. Il comune è situato nell'area metropolitana milanese, nella zona nord-est della linea MM. Il livello dei servizi socio-culturali e sportivi è buono e ci sono molte aree verdi sia private che pubbliche. È presente una sala teatrale comunale ed un centro culturale con il Museo dell'arte di guerra. La scuola collabora attivamente con la realtà territoriale: ente locale, biblioteca, associazioni culturali e sportive. Per la progettazione e la realizzazione di attività di inclusione ha stipulato un protocollo di intesa con l'EL che si concretizza nel progetto "Camminiamo con la disabilità". L'Ente Locale, inoltre, ha sovvenzionato il progetto di consulenza psico-pedagogica nei tre plessi scolastici, il progetto di orientamento nella scuola secondaria ed il progetto teatrale per la primaria e secondaria.

Vincoli

Va potenziato, attraverso una progettualità annuale, il coordinamento delle attività, per non correre il rischio di concentrare le varie attività proposte in un unico periodo scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli istituti scolastici sono localizzati in aree centrali e facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici.

Le scuole sono dotate di palestre sufficientemente attrezzate.

Il piano del diritto allo studio dell'ente locale e la collaborazione economica dei genitori consente di avere i progetti indispensabili nelle scuole. La collaborazione tra famiglie e docenti consente un costante miglioramento degli ambienti nella scuola primaria (aule, corridoi, laboratori) e secondaria. Le scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM in tutte le classi.

Vincoli

Nella scuola Primaria gli spazi a disposizione per le attività fuori dalle aule sono carenti: c'è un'unica aula a disposizione di ciascuna interclasse e molte volte è necessario svolgere le attività in corridoio (gruppi di recupero, laboratorio di pittura,...) Si evincono problemi di connessione sia alla primaria che alla secondaria. Non sono adeguatamente attrezzati i laboratori informatici nei due plessi. Risulta problematica la manutenzione della dotazione informatica.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) rappresenta la carta d'identità della Scuola, identità culturale e programmatica. Il Piano, come previsto dalla legge n°107 del 13 luglio 2015, ha valenza triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre. A partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, il Piano individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento, così come individuati dal RAV (Rapporto di autovalutazione) e dal Piano di Miglioramento (PdM).

L'Istituto e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti principi educativi e di progettazione. Rapporto con il territorio. La scuola si propone di entrare in relazione positiva con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e operando in sinergia con gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali.

Comunità. L'Istituto cresce come Comunità che si impegna a educare attraverso la condivisione di valori nella quale alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità.

Autonomia scolastica. La scuola si avvale dell'autonomia per valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale.

Progettazione. È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. L'Istituto intende organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di Classe e Commissioni di Lavoro; ci si propone di elaborare azioni che consentano di creare continuità nell'accoglienza degli alunni in entrata e condivisione tra i vari ordini di scuola presenti in Istituto per impostare una forte identità comune, sia dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma

soprattutto in termini di accoglienza, continuità e orientamento.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento. L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali, nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento. La scuola s'impegna, inoltre, a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità scolastica

Successo formativo. In linea con le tradizionali attenzioni rivolte a ciascuno, l'Istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui gli apprendimenti siano un valore in sé e siano finalizzati alla qualità della vita e allo sviluppo delle competenze individuali. Il successo formativo diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica attraverso l'inclusione. Al tempo stesso si porrà attenzione all'eccellenza anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne e tramite occasioni formative nelle quali gli alunni possano mettere in gioco le competenze acquisite. In tale ottica di lavoro, diventa obiettivo fondamentale da perseguire la cultura della valutazione, nella dimensione

certificativa, formativa e autovalutativa.

TERRITORIO: CARATTERISTICHE, RISORSE, ESIGENZE FORMATIVE

Fino a non molto tempo fa, Cassina de' Pecchi, più che un paese era un insieme di cascine sparse su un territorio reso fertile dalla presenza del Naviglio Martesana e dalle rogge che da questo partono e che lo rendono estremamente adatto all'agricoltura. Cassina de' Pecchi è anche un paese moderno, la sua storia è legata al movimento e alle vie di comunicazione: il Naviglio Martesana, la Padana Superiore, il tramway prima e la metropolitana poi.

Il Comune di Cassina de' Pecchi con i suoi attuali confini nasce nel 1870, anno in cui un regio decreto sancisce la definitiva soppressione del Comune di Sant'Agata

Martesana e la sua aggregazione in qualità di frazione di Cassina de' Pecchi. Qualche anno prima era toccato al Comune Censuario di Camporicco, sede parrocchiale, essere aggregato al Comune di Cassina de' Pecchi.

Nel censimento del 1951, il comune contava 2.247 abitanti, il boom demografico avviene negli anni sessanta e settanta del novecento, si passa dai 2.960 abitanti del 1961 ai 5.503 abitanti del 1971, ai 11.196 abitanti del 1981. Attualmente il comune conta circa 13.500 abitanti.

La scuola è parte integrante nella collaborazione con realtà del territorio, associazioni culturali e sportive e per la progettazione e la realizzazione di attività di inclusione.

In particolare per gli studenti dell'Istituto Comprensivo sono attivi e spesso in rete con le iniziative scolastiche:

Ø Il C.A.G. (Centro di aggregazione giovanile)

Ø L'Oratorio

Ø Associazione gemellaggio

Ø Associazione Raggio di Luce

Ø AVIS Cassina

Ø Cooperativa il Germoglio

Ø Cooperativa La Speranza

Ø Croce Bianca

Ø LAP (Laboratorio Artistico Permanente)

Ø Lions Club Cassina

Ø Progetto Filippide Lombardia

Ø Le Parole di Leonardo ONLUS

MISSION



La scuola, che riveste un ruolo centrale nella società, promuove le competenze educative, relazionali, didattiche, perseguendo la formazione di ogni persona, ossia lo sviluppo armonico e integrale di ciascuno.

La Mission rispecchia, in particolare, uno dei tratti caratterizzanti l'Istituto: l'**INCLUSIONE**.

La nostra scuola crede fermamente che ogni alunno abbia il diritto di essere accolto e valorizzato, tenendo conto delle personali potenzialità. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, educativa e didattica della scuola. Dal punto di vista didattico, nonostante le differenze tra ordini di scuola, tutti condividiamo l'idea che l'**IMPARARE** si costruisca anche attraverso il fare, con esperienze concrete e laboratoriali.

Questi principi guida, che accompagnano gli alunni dall'infanzia alla primaria e quindi alla secondaria, si auspica possano costituire delle solide fondamenta nel loro percorso di formazione non solo come studenti, ma soprattutto come individui.

IC STATALE CASSINA DE' PECCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	miic8bh007
INDIRIZZO	Piazza Unità d'Italia Cassina De' Pecchi 20051 Cassina De' Pecchi (MI)
TELEFONO	029529607
EMAIL	miic8bh007@istruzione.it
PEC	miic8bh007@pec.istruzione.it
SITO DELLA SCUOLA	https://iccassina.edu.it/
REGISTRO ELETTRONICO	https://nuvola.madisoft.it/login

Nella seguente pagina del sito del nostro Istituto, sono consultabili i diversi regolamenti.

<https://iccassina.edu.it/regolamenti-vari/>

In allegato il Regolamento di Istituto redatto nel corrente anno scolastico.

ALLEGATI:

Regolamento-di-Istituto definitivo.pdf

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- VISTO il R.A.V;
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2020/2021;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;

il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Cassina de' Pecchi, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio scorso 2019-22

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il

benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto dei seguenti principi:

- progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a competizioni, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;

- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, sulla Costituzione, sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale ma specialmente sulla Legalità come valore di vita;
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti alle competenze per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

e agli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Si sottolinea che educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. I docenti dovranno incoraggiare la creatività e l'innovazione, e prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli

studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e a una sana alimentazione;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate INVALSI, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in itinere e a conclusione d'anno.
 - Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
 - Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
 - Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
 - Attenzione alla costituzione delle classi e dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E UMANESIMO DIGITALE

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente,

alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti), consapevolezza dei rischi e pericoli connessi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. L'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le

famiglie.

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti per la realizzazione dell'offerta,
- l'attuazione di principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e contrasto a ogni forma di discriminazione
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per l'inclusione ;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze degli alunni
- le azioni per migliorare le competenze del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale .

Le attività di indirizzo saranno recepite in base alle necessità dovute all'emergenza COVID ancora in atto. Il presente ATTO, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali e pubblicato sul sito web www.iccassina.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

In allegato il Regolamento di disciplina rivisto durante questo anno scolastico e recante le sanzioni in materia di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio del cellulare.

ALLEGATI:

Reg Disciplina 21_22.pdf

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In allegato il protocollo riguardante la Didattica Digitale Integrata, aggiornato all'inizio del corrente anno scolastico, 2021-2022.

ALLEGATI:

DDI-AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI DICEMBRE 2021.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di Cassina de' Pecchi intende perseguire l'inclusione scolastica e nel contempo ampliare l'offerta formativa in collaborazione con le numerose realtà associative del territorio. Le numerose proposte progettuali di ampliamento dell'offerta formativa mirano all'innalzamento dei risultati scolastici e all'acquisizione di competenze in chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni

adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, N. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale di Cassina de' Pecchi è consapevole che l'innovazione didattica avviene in maniera radicata e durevole solo se a scuola si creano le giuste condizioni e si impegna a vivere in modo attento e partecipe l'attuale momento di cambiamento della Scuola :

- introducendo e utilizzando, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici
- estendendo il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali (classi virtuali con Edmodo e Weschool)
- creando le giuste condizioni per far fronte alle nuove necessità educative e sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata
- attuando politiche attive per aprire le scuole al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (#azione6 del PNSD)
- utilizzando un registro elettronico e aprendolo alle famiglie degli studenti della scuola secondaria e primaria.
- portando il pensiero computazionale nelle scuole attraverso la partecipazione l'iniziativa congiunta Miur Cini "Programma il Futuro"
- aggiornando il curriculum di tecnologia includendo le tecniche e le applicazioni digitali

- rafforzando le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le “competenze di innovazione e sperimentazione didattica” per promuovere un approccio multidisciplinare, un diverso modo di far didattica e un diverso rapporto con le tecnologie

La diffusione dell'innovazione partirà dall'animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico all'interno del nostro Istituto.

La presenza dell'animatore digitale, attraverso il suo ruolo organizzativo e le sue competenze:

- stimola la formazione interna,
- favorisce la partecipazione della comunità scolastica,
- individua e diffonde soluzioni innovative e sostenibili per la crescita dell'Istituto.

Anche il “Team dell'Innovazione” coadiuva l'Animatore con ruoli più operativi, ma sempre in linea con le attività che l'AD propone e porta a sistema.

In questo contesto organizzativo si sono individuati perciò docenti competenti nel progettare soluzioni innovative per il nostro Istituto in grado di:

- effettuare l'analisi dei bisogni per pianificare le attività di innovazione
- individuare soluzioni innovative
- gestire le attività di innovazione

Da novembre 2018 la nostra scuola possiede un nuovo ambiente innovativo di apprendimento, un atelier creativo che consentirà di sviluppare competenze nell'area dell'espressione culturale, del digitale e in campo scientifico e tecnologico:

- il disegno (per conoscere, analizzare e comunicare in modo creativo la realtà attraverso un'attività manuale);
- linguaggio fotografico e video digitale
- La robotica educativa
- Stampa 3D
- storytelling con il coding
- osservazioni ed esperimenti scientifici

- robotica

L'atelier avrà inoltre ricadute positive nello sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua (attraverso la stesura di testi per il web), ma anche sociali e civiche (sperimentando modalità di lavoro collaborative e cooperative); dell'imparare a imparare (attraverso attività metariflessive di gruppo). Tale ambiente sarà utilizzabile da tutti docenti e si procederà ad una formazione interna, da parte dell'Animatore e del Team d'innovazione, per permettere a tutti di acquisire le competenze necessarie per un utilizzo strutturato e consapevole.

INCLUSIONE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità anche gravi. La scuola è parte attiva di un progetto territoriale che favorisce l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci e laboratoriali (teatro, cucine, orto, musica, informatica) per promuovere l'autonomia e realizzare l'inclusione. Le linee per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati vengono concordate nelle equipe pedagogiche dove sono presenti insegnanti, genitori, specialisti, ass. culturali. La scuola realizza laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana per gli studenti stranieri da

poco in Italia. La scuola realizza progetti su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella scuola secondaria vi è una eccessiva delega al coordinatore e all'insegnante di sostegno nella compilazione e nella gestione dei Pei e dei Pdp. La scuola non realizza attività di accoglienza che favoriscono l'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia. Non sempre la scuola riesce ad essere il "motore" che favorisce la relazione tra le famiglie degli alunni con le famiglie immigrate. Non vi è una verifica sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Pai. L'utilizzo dei mediatori linguistici è legato alla disponibilità data ad inizio anno e non può essere incrementata in itinere.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Le difficoltà di apprendimento non sono strettamente correlate alle caratteristiche socio-economiche delle famiglie. La scuola realizza efficaci attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e all'interno della classe con la personalizzazione degli apprendimenti. Le forme di valutazione sono previste all'interno della valutazione ordinaria. La scuola partecipa ad iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze. (kangourou, scacchi, Pet). La personalizzazione degli apprendimenti riguarda anche alunni eccellenti. L'individuazione degli insegnamenti, la personalizzazione degli apprendimenti e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi permettono il raggiungimento dei traguardi adeguati alle potenzialità di ciascuno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

In un quadro sostanzialmente positivo, emerge l'esigenza di generalizzare e diffondere le buone prassi inclusive. Vi è un notevole incremento dei casi di alunni per i quali deve essere individualizzato l'intervento didattico-educativo e la corrispondente fattibilità nell'attuazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Definizione dei progetti individuali

Il piano educativo individualizzato è il documento di programmazione dell'intervento educativo ed è l'atto conclusivo di un processo che prevede l'elaborazione della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. La diagnosi funzionale è redatta dalla struttura sanitaria ed è la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno diversamente abile. Il profilo dinamico funzionale è l'atto successivo alla diagnosi e indica in via prioritaria il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno può raggiungere in tempi medi, corrispondenti all'anno scolastico. Il piano educativo individualizzato viene elaborato dall'équipe pedagogica e prevede le seguenti fasi di lavoro:

Colloqui conoscitivi (per i nuovi inserimenti)

Sono tenuti dagli specialisti del progetto entro la fine di giugno. Gli specialisti incontreranno in sedute separate i terapeuti, i genitori e gli insegnanti del ciclo precedente.

Valutazione dell'alunno (per tutti gli alunni inseriti)

È effettuata dagli specialisti del progetto all'inizio di settembre. Prevede la somministrazione di test e la presenza, in qualità di osservatori, degli insegnanti (di sostegno e di classe), dei terapeuti, degli educatori e dei genitori.

Osservazione sistematica (per tutti gli alunni inseriti)

È effettuata dagli insegnanti di classe e di sostegno nel mese di settembre. Gli insegnanti, utilizzando prove strutturate e osservazioni dei comportamenti, compileranno "La tabella di rilevazione della situazione di partenza"

Restituzione delle osservazioni.

È effettuata in una riunione di équipe dai vari soggetti che la compongono entro la fine di ottobre. La riunione, convocata dal coordinatore dell'équipe, ha come obiettivo quello di definire le aree di intervento e i macro obiettivi del PEI. Deve essere preceduta dalla diffusione dei documenti di sintesi con i risultati delle osservazioni e delle valutazioni a tutti i soggetti interessati. Tutta la documentazione attuale e pregressa riguardante l'alunno diversamente abile deve essere depositata nel fascicolo personale custodito dal Dirigente Scolastico.

Stesura del piano educativo individualizzato

E' effettuata dagli insegnanti di classe e di sostegno entro il mese di novembre.

Formalizzazione e consegna del piano educativo personalizzato

E' effettuata dagli insegnanti di classe e di sostegno entro il mese di novembre. L'insegnante di sostegno o, in sua assenza, gli insegnanti di classe incontrano, in sedute separate, gli specialisti del progetto, gli educatori e i genitori per presentare il PEI, dopo averne inviata copia a tutti gli interessati. In sede di colloquio si fa sottoscrivere il PEI ai diversi membri dell'équipe.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Risorse professionali totali: 11

Rapporti con soggetti esterni

Risorse professionali totali: 7

Indicare quali soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo.

Valutazione, continuità e orientamento

MODALITÀ OPERATIVE PER LA CONTINUITÀ DIDATTICA

anno di saldatura

accoglienza

riunioni di raccordo tra i soggetti titolari dell'elaborazione e realizzazione dei piani educativi

individualizzati sui quattro livelli: nido-infanzia, infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado

assegnazione dei docenti alle classi
formazione delle classi.

Per anno di saldatura si intende la permanenza di un anno in più nel livello di scuola precedente per i bambini/ragazzi per i quali si concorda necessario l'intervento.

La permanenza ha due obiettivi:

- potenziare, in un ambiente conosciuto e quindi rassicurante, il livello di maturazione personale dell'alunno;
- favorire il graduale inserimento nell'ordine di scuola successivo.

L'inserimento deve prevedere una serie di attività, individuali o in piccolo gruppo, da effettuare nel nuovo ambiente per un tempo significativo (orientativamente da febbraio a giugno) tale da permettere al bambino/ragazzo di conoscere la nuova struttura e di sentirsi in armonia con l'ambiente stesso.

Le attività e i tempi saranno programmati dalle équipes pedagogiche (costituite da: personale del nido comunale, insegnante di sostegno e di classe, specialisti, coordinatori, educatori ad personam e genitori) che seguono il bambino in accordo con il referente per l'inserimento degli alunni diversamente abili del livello di scuola successivo. Sarà compito del referente stesso predisporre un piano organizzativo che consenta l'attuazione degli interventi proposti dall'équipe pedagogica. Qualora l'alunno non sia seguito dall'educatore ad personam, che garantisce la continuità della figura di riferimento, sarà possibile, all'inizio del nuovo anno scolastico, prevedere la presenza dell'insegnante di sostegno e di classe che lo hanno seguito nel ciclo precedente e la partecipazione degli stessi alla programmazione del piano educativo individualizzato per il ciclo successivo. Per accoglienza si intende, oltre alle attività del progetto "ponte" previste per le classi terminali di ciascun ciclo, ulteriori contatti (orientativamente dall'inizio di aprile) del bambino/ragazzo con il nuovo ambiente attraverso altre attività, da svolgere da solo o in piccolo gruppo, che gli permettano di familiarizzare meglio con l'ambiente che lo accoglierà. Le modalità di attuazione prevedono lo stesso iter di quelle dell'anno di saldatura. Le riunioni di raccordo sono indispensabili per trasferire e acquisire informazioni sull'iter scolastico dell'alunno e sul livello di sviluppo raggiunto, oltre

che sugli interventi realizzati sul piano delle attività specificatamente didattiche e degli interventi di integrazione esterni alla scuola. Dovranno essere previsti almeno due incontri di raccordo tra i membri dell'équipe, uno prima della fine dell'anno scolastico e uno all'inizio del nuovo anno. L'incontro di fine anno, da effettuarsi entro il mese di maggio, sarà tenuto dall'équipe pedagogica che ha seguito l'alunno nel ciclo precedente, dagli insegnanti di classe dell'ordine successivo di scuola che terminano il ciclo, dagli insegnanti di sostegno che hanno concluso, totalmente o in parte, l'iter scolastico della classe a cui sono stati assegnanti e dal docente referente per l'integrazione degli alunni diversamente abili. L'assegnazione dei docenti alla/e nuove classi che avranno al proprio interno alunni diversamente abili, dovrà essere effettuata sulla base di una attenta conoscenza dei bisogni affettivi, cognitivi e relazionali del bambino/ragazzo da parte degli insegnanti delle classi terminali, ed effettuata tenendo conto dell'esperienza e della competenza degli insegnanti stessi. Anche per la formazione del gruppo classe si terranno presenti i bisogni dell'alunno diversamente abile, soprattutto sul piano socio-affettivo. Il Dirigente, attraverso colloqui riservati con le insegnanti del livello di scuola precedente e con il coordinatore dell'équipe pedagogica che segue l'integrazione dell'alunno diversamente abile, raccoglierà tutte le informazioni utili da utilizzare successivamente per una equilibrata costituzione dei gruppi-classe.

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

Consolidare il Curricolo verticale e i vari PDP con le indicazioni delle metodologie, strumenti, verifiche, criteri di valutazione, obiettivi individualizzati o minimi per ogni singola disciplina e area come richiesto dalla normativa vigente.

- Promuovere l'attuazione di percorsi formativi inclusivi da parte di tutti gli operatori dell'Istituzione scolastica.
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Promuovere ed incentivare l'operato delle risorse esistenti (docenti di sostegno, funzioni strumentali, referenti, coordinatori di classe, personale ATA, assistenti socio-sanitari e della comunicazione) al fine di favorire il miglioramento dell'offerta formativa e perseguire il successo formativo di ciascuno.
- Agevolare tramite la ricerca-azione la qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità;
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi,

- misure dispensative e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con Bes;
- Intraprendere percorsi educativi e didattici sperimentali attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della "valorizzazione della persona", considerata nella sua diversità;
 - Consolidare la comunicazione interna all'istituto e con i vari portatori di interessi.

I genitori degli alunni diversamente abili vengono coinvolti in sede di progettazione del PEI attraverso riunioni d'equipe in cui il team docente discute le osservazioni e le valutazioni iniziali in vista della stesura del PEI.

Indicare le risorse professionali interne sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

La scheda di valutazione degli alunni diversamente abili viene corredata da una relazione che chiarisca in maniera discorsiva le modalità di valutazione ed evidenzi gli obiettivi di ogni area e materia. La continuità scolastica all'interno dell'istituto viene personalizzata, a seconda delle esigenze di ciascun alunno diversamente abile, secondo modalità definite in sede d'equipe intermedia d'anno. Il percorso di raccordo scolastico viene garantito e coordinato dalle funzioni strumentali d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per continuità del processo educativo si intende la garanzia di interventi didattici ed educativi che non procurino difficoltà nei passaggi del bambino diversamente abile da un ordine di scuola all'altro dell'istituto comprensivo. Il presupposto di questa esigenza di raccordo è "il continuum della crescita della persona" all'interno di un percorso che si amplia e si diversifica in rapporto alle diverse fasi del suo sviluppo psico-fisico".

Elemento fondante della continuità è quindi la realizzazione di un progetto personalizzato unitario, pur nella diversificazione dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I



grado), e questo significa lavorare affinché l'esperienza scolastica sia priva di fratture e sempre coerente con i bisogni educativi e i ritmi di apprendimento dell'alunno diversamente abile. L'istituto si impegna, laddove è possibile, a garantire la continuità del docente di sostegno nell'ambito dello stesso ordine di scuola.

In allegato il modello per la stesura del PEI, introdotto nell'anno scolastico 2020-2021.

ALLEGATI:

PEI A.S. 2020.doc.pdf

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Il nostro istituto ha redatto un protocollo per guidare le famiglie degli alunni neo arrivati in Italia.

ALLEGATI:

Gli studenti stranieri nella Scuola Italiana e Protocollo di inclusione.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I.C. CASSINA DE' PECCHI MIEE8BH019

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33/66
--	---	-------

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento di	1/2	33/66

discipline a scelta della Scuola		
-------------------------------------	--	--

IN ALLEGATO I PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-2022

ALLEGATI:

Progetti - A.S. 2021-22..docx.pdf

CURRICOLO VERTICALE

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

In un Istituto Comprensivo il Curricolo Unitario costituisce l'ossatura portante e caratterizzante per un'offerta formativa adeguata al contesto in cui si opera e ai reali bisogni degli alunni.

Nel rispetto delle indicazioni nazionali, nell'ambito dell'autonomia e della programmazione individualizzata, si è ritenuto fondamentale elaborare percorsi curriculari verticali che garantiscano una didattica efficace e soddisfacente per i docenti e per gli alunni.

Nella seguente pagina del sito del nostro Istituto sono presenti i Curricoli verticali delle diverse discipline.

<https://iccassina.edu.it/curricolo-distituto/>

In allegato i Curricoli Verticali delle discipline, aggiornato nell'anno scolastico 2021-2022

https://drive.google.com/file/d/18vbEnNZzMH3qNgpCS9ZGZaiJWF9_hG5z/view?usp=sharing

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge del 20 agosto 2019 n° 92 non introduce un insegnamento “nuovo”, ma ripropone all'attenzione della scuola, in forma rinnovata, un insegnamento trascurato, considerato marginale, o interpretato settorialmente. Con la pubblicazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 sulle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, classificate ulteriormente il 22 maggio 2018, e delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. 254 del 2012, che le hanno acquisite come orizzonte di riferimento e finalità generale del processo di istruzione, la missione educativa della scuola era già profondamente cambiata.

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali hanno, altresì, raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la

sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In particolare, l'ONU ha delineato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri, articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo che essi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

L'applicazione della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida, rappresenta quindi l'apice di un graduale e lungo percorso attraverso cui tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo una valenza trasversale che va coniugata con le materie di studio, sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza perché è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. All'insegnamento dell'educazione civica vengono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da più docenti della classe, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche.

In allegato il Curricolo Verticale di Educazione Civica del nostro Istituto.

ALLEGATI:

Curricolo cittadinanza verticale DEFINITIVO (1).pdf

**PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA
SCUOLA SECONDARIA**

In allegato la programmazione e la valutazione di Educazione Civica della Scuola Secondaria.

ALLEGATI:

Programmazione di Educazione Civica e Valutazione.pdf

VALUTAZIONE

In allegato la valutazione in decimi della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli indicatori della Scuola Primaria.

ALLEGATI:

Valutazione Secondaria e Primaria.pdf

PROGETTI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO A.S. 2021-2022

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, tutti i progetti proposti sono finalizzati al potenziamento e al rinforzo della relazione, dell'autonomia e della creatività.

SCUOLA PRIMARIA

Lettura animata

Progetto Biblioteca

Incontro con lo Scienziato

Incontro con l'autore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Recupero/Potenziamento:

Preparazione agli esami nelle classi terze

Recupero:

Progetto Scuola Più

Progetto Scuola Inclusiva

Potenziamento:

Potenziamento di matematica per gli studenti delle classi terze

Corso di avviamento allo studio della lingua latina

English for....Life (alcuni alunni delle classi seconde)





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Daniela Tripodi Primo Collaboratore Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza/ impedimento; Verbalizzazione delle riunioni del Collegio docenti unitario collegio dipartimentale primaria; Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione (staff); Coordinamento con il secondo collaboratore e con il coordinatore delle scuole dell'Infanzia; Gestione e responsabilità delle azioni dell'Istituto Comprensivo e delle relazioni con interlocutori esterni;	2
----------------------	---	---



	<p>Coordinamento delle attività progettuali in riferimento al P.T.O.F e al PDM; Coordinamento iniziative di valutazione dell'Istituto in collaborazione con la Funzione strumentale per l'Autovalutazione e Valutazione; Cura delle documentazione di istituto e del registro elettronico e del sito in collaborazione con la FS per la Multimedialità e con la referente per il sito; Gestione delle emergenze e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni in collaborazione con i referenti di</p>	
	<p>plesso; Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente della scuola Primaria, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve</p>	



	<p>utilizzo del personale scolastico) in collaborazione con il docente fiduciario del plesso scuola primaria; Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni Scuola Primaria; Coordinamento e gestione delle risorse finanziarie attribuite alla scuola e finanziamenti PON; Controllo, in collaborazione con il D.S. della corrispondenza e delle circolari MIUR, USR, AT Milano. Carmela Martire secondo collaboratore primaria Coordinamento della scuola primaria; Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione (staff); Coordinamento delle azioni sugli alunni della scuola primaria in collaborazione con le Funzioni strumentali e i coordinatori di interclasse; Collaborazione con il dirigente scolastico nei rapporti con i genitori degli alunni di scuola primaria ; Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale</p>	
--	--	--



	docente della scuola primaria, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale scolastico);	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è così composto: . Dsga Giovanna Verduci Primo Collaboratore Daniela Tripodi Secondo Collaboratore Carmela Martire Responsabili scuole	21
	dell'Infanzia Maria Ricciardulli e Secreto Caterina Fiduciario plesso scuola secondaria Claudia Mandelli Fiduciario plesso scuola secondaria Michele Lepore Funzioni Strumentali : A) GESTIONE SITO WEB E COMUNICAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA : Romanelli Claudia e Bruno Raffaella (Scuola Secondaria), Cordini (Primaria), Somma (Infanzia) B)INCLUSIONE - ATTUAZIONE PAI: Alessandra	



	<p>Recchia (Infanzia), Pamela Nemis (Primaria),Daniela Spera (Secondaria) C)ATTUAZIONE PTOF E PROGETTI: Monica Somma, Rosanna Rinaldo, Anna Carella , Giannina Marsico D) RAV e PDM: Di Sacco Eliana, Raffaella Bruno, Michele Lepore Lo Staff svolge attività organizzative nel rispetto dell'autonomia scolastica che, insieme all'autonomia didattica costituiscono i due dispositivi fondamentali per determinare un servizio di qualità.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA A: AREA GESTIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE E MULTIMEDIALE DELLA SCUOLA (ROMANELLI) AREA B: INCLUSIONE (RECCHIA, SPERA, NEMIS) AREA C: PTOF (CARELLA, MARSICO, RINALDO, SOMMA) AREA D: RAV, PDM, INVALSI (LEPORE, BRUNO, DI SACCO)</p>	11
Responsabile di plesso	<p>Scuola dell'Infanzia di Via Gramsci: Secreto Caterina Scuola</p>	4



	dell'Infanzia di Via Trieste: Maria Ricciardulli Fiduciaria di plesso secondaria: Claudia Mandelli, Michele Lepore	
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA, stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del</p>	1



	<p>territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Referenti Covid	Gestione casi COVID, contatti con ATS.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Classe di concorso		
Docente primaria	Attività di supporto BES- progetti di arricchimento- sostituzione docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	4

Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------	---------------------	--------------------



primo grado - Classe di concorso		
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curricolare di Motoria, sostituzione collaboratore ds Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	1

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE A.S. 2021-2022

SICUREZZA

Aggiornamento con corsi di formazione sul primo soccorso e sull'uso del defibrillatore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	DOCENTI REFERENTI
Modalità di lavoro	• FORMAZIONE IN PRESENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



CORSO SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI

Incontri on line con l'esperto

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola